

Addio viaggi all'estero, per imparare l'inglese si affitta un borgo. Italia come Spagna e Francia

La settimana nel villaggio

di Antonio Caperna

Arriva dalla Spagna l'ultima tendenza per imparare l'inglese: immersione totale nella lingua parlata, nei suoi modi di dire, espressioni e vocaboli di uso quotidiano per 15 ore al giorno. La peculiarità è che non serve andare all'estero, perché gli "anglofoni" (statunitensi, australiani, irlandesi o inglesi) vengono direttamente in Italia. La novità, già un successo in Spagna e in Francia, ha avuto il suo battesimo a fine agosto: un borgo toscano è stato trasformato in un "villaggio inglese". Per una settimana venti persone hanno vissuto a stretto contatto con altrettanti tutor, provenienti da ogni parte del mondo e che non conoscevano una sola parola d'italiano. Unico requisito dei partecipanti è avere una minima base di grammatica e unico obbligo è non dialogare mai con altri italiani, se non in inglese.



Secondo gli organizzatori il metodo di dialogo continuo è adatto proprio per i popoli latini, che mostrano una maggiore facilità di apprendimento della lingua parlata, come è accaduto in Spagna e in Italia. «E' stata una settimana originale, divertente e molto utile - dice Gianni, 26 anni impiegato in banca - parlando tutto il gior-

no di sport, attualità, qualunque cosa insomma, si acquisisce scioltezza nella lingua straniera, che poi è l'aspetto più importante quando si è all'estero». Si replica ad ottobre. La novità non mette in un angolo i corsi tradizionali, poiché senza la conoscenza della grammatica non ci si può orientare nell'apprendimento finale.

Il primo corso d'inglese nel villaggio si è svolto in Toscana ad agosto



CAPPERI

Cinesi ko con il sushi

Epocale cambio di rotta per un ristoratore cinese attivo a Napoli che ha mutato denominazione, arredo e cucina per le più spiccate tradizioni giapponesi. Il passaggio dagli involtini primavera al sushi si è reso necessario - ha spiegato il proprietario He Feng - per fronteggiare la crisi della cucina cinese rispetto a quella nipponica e per incrementare così i guadagni. Pecunia non olet, a qualsiasi latitudine.

Mangiano male i "nonni" italiani

di Virginia Bellardinelli

L'Italia è il miglior paese al mondo per mangiare, ma non per gli anziani. Lo rivela uno studio scientifico del Progetto Europeo Nutrage, dove i nostri over 65 sono risultati i più malnutriti d'Europa.

Nei frigoriferi dei nostri "nonni" scarseggiano frutta e verdura, che causano una mancanza nella loro alimentazione di fibre, vitamine e calcio. Troppo alto anche il consumo di alcol. Tutto ciò non è passato inosservato alla Società italiana di Geriatria «Basta con la logica del "caro vecchietto" - afferma il geriatra Mario Trabucchi - gli anziani devono avere più assistenza». I rischi verso i quali vanno incontro non sono infatti da sottovalutare: osteoporosi e tumore al colon le patologie più diffuse.

Live 8, al bando lo spot anti-povertà

LONDRA - Al bando lo spot simbolo del Live8 "Make Poverty History". A deciderlo è stata l'Authority britannica, secondo la quale lo schiocco delle dita ogni 3 secondi, che simboleggia la frequenza con la quale molti bimbi muoiono di fame, fatto da personaggi famosi come Brad Pitt e Kylie Minogue (foto), mira a cambiamenti politici e viola le regole in tv.



Guasto al treno, ci pensa l'Acì

CASERTA - «Pronto Acì? Abbiamo un guasto al treno». Non è la frase di un celebre film di Verdone ma quanto è successo a Caserta sulla linea Napoli-Roma. A causa del personale ancora in ferie, la Polfer si è vista costretta a chiedere aiuto all'Acì per riparare il pendolino bloccato per un guasto ai freni. «Io di solito vado in treno salendoci sopra - scherza il tecnico intervenuto - questa volta invece mi ci sono messo sotto».